

taggio doveva essere eseguito, dopo avere verificato che il signor Petruccelli della Gattina aveva ottenuto 245 voti, stabili che la seconda votazione avrebbe avuto luogo fra esso ed il signor Michelangelo De Cesare, per il quale concorrevano 175 suffragi;

« Che conseguentemente venne escluso dal ballottaggio il signor Saverio De Bonis, perchè l'ufficio principale ritenne che non potessero computarsi a favore del cavaliere Saverio De Bonis di Pietragalla, oltre i 170 suffragi constatati nella sezione di Pietragalla, gli altri 10 raccolti nelle sezioni di Forenza, Avigliano e Genzano;

« Che per giustificare tale deliberazione l'ufficio dedusse non portare sufficiente indicazione i voti dati a Saverio De-Bonis, esistendo altri omonimi nel collegio; quindi non potersi annullare sulla stessa persona i voti che o erano dati a persone diverse o non provavano che fosse volontà degli elettori di favorire lo stesso candidato;

« Che contro questa deliberazione furono fatte immediatamente vive proteste, le quali vennero ripetute nella votazione di ballottaggio;

« Atteso che le proteste sieno ben fondate, per quanto risulti infatti che altre quattro persone sieno iscritte nelle liste di Pietragalla sotto il nome di Saverio De Bonis, tuttavia essendo certo che quegli che si presentava candidato era quel solo che aveva messo in giro il manifesto o lo aveva firmato col nome e cognome soltanto, senza altre indicazioni, non può ammettersi che i bollettini portanti codesto nome e cognome ad altri che a lui fossero dati, e non possono quindi codesti bollettini tenersi separati dai 170 che contenevano la indicazione del titolo e del luogo di origine;

« Atteso che il fatto della pubblicazione del programma, l'essere il candidato conosciuto nel collegio, per le funzioni che esercita in uno dei principali comuni del medesimo, dove è sindaco, escludano quelle incertezze che condussero l'ufficio principale a non computare a di lui favore i dieci voti raccolti senza altra indicazione che quella del nome e cognome nelle sezioni di Genzano, Avigliano e Forenza;

« Attesochè, dovendo computarsi codesti voti, ne emerga che il signor Saverio De Bonis ne ottenne 180, e che conseguentemente l'ufficio principale doveva proclamare il ballottaggio fra esso e il signor Petruccelli della Gattina;

« Atteso che, essendosi invece ordinata la seconda votazione fra il Petruccelli e il De Cesare, si violasse il diritto degli elettori e si desse compimento alle operazioni elettorali in modo vizioso;

« Per questi motivi, la Giunta, a maggioranza di voti,

« Conclude perchè la Camera annulli le operazioni elettorali del collegio di Agerenza.

« Così deliberato nell'adunanza del 20 dicembre 1870. »

(Poste ai voti le conclusioni della Commissione, sono approvate.)

« La Giunta per le elezioni:

« Visti gli atti relativi all'elezione del collegio di Tropea;

« Osservate le forme prescritte dal regolamento;

« Udita in seduta pubblica la relazione dell'onorevole Bonfadini;

« Esaminata la protesta annessa al verbale della prima elezione per la sezione di Tropea, colla quale si chiede che i bollettini dati a Carlo Toraldo siano attribuiti, contro la decisione dell'ufficio, a Carlo Toraldo fu Felice;

« Esaminato il verbale per la ricognizione dei voti della prima elezione, dove la stessa protesta fu ripetuta dall'elettore Gabrielli e appoggiata dall'elettore Carlo Toraldo fu Nicola, il quale dichiarò di essere ineleggibile per età;

« Visto che l'ufficio ha riconosciuto essere il Carlo Toraldo fu Nicola della sola età di 28 anni e non esservi nel collegio altro individuo eleggibile di nome Carlo Toraldo;

« Esaminato il verbale di ballottaggio della sezione di Mileto; da cui risulta provato, e per le proteste dell'elettore Francesco Bartoli e per le dichiarazioni dell'ufficio elettorale, che 37 elettori di quella sezione erano stati cancellati dalla lista elettorale per un telegramma giunto dalla sotto-prefettura solamente la sera antecedente all'elezione e comunicato nella stessa sala elettorale al Francesco Bartoli, presentatosi per votare e respinto dall'urna;

« Visto che l'ufficio della sezione principale ha proclamato il ballottaggio tra il candidato Vinci Bruno con voti 220 e il candidato Tranfo Carlo con voti 98, mentre il candidato Carlo fu Felice Toraldo avrebbe avuto voti 201, qualora gli si fossero attribuiti i 4 voti dati a Carlo Toraldo senza paternità;

« Viste altre proteste per gravi irregolarità, di cui è fatta menzione nel verbale di ballottaggio per la ricognizione dei voti;

« Visti gli articoli 52, 53, 61, 72, 92 della legge 17 dicembre 1860;

« All'unanimità dei voti, conchiude:

« Perchè la Camera annulli le operazioni elettorali del collegio di Tropea e lo dichiari vacante.

« Così deliberato nella seduta 21 dicembre 1870. »

Metto ai voti le conclusioni della Commissione, le quali sono per l'annullamento dell'elezione del collegio di Tropea.

(Sono approvate.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

RIGHI, *relatore*. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per proroga del termine alle iscrizioni ipotecarie. (V, Stampato n° 43-A)